



REGOLAMENTO
PER L’AFFIDAMENTO DI LAVORI E L’ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE
PER IMPORTI INFERIORI ALLE SOGLIE COMUNITARIE
DELL’ISTITUTO CESANA MALANOTTI

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 24 DEL 02/12/2025

Sommario

1. PREMESSE E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	3
3. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO	4
3.1 Suddivisione in fasce degli affidamenti.....	4
3.2 Affidamenti con procedure di gara previste per legge	5
3.3 Programmazione	5
3.4 Affidamenti diretti.....	6
3.5 Affidamenti diretti senza confronto tra preventivi.....	8
3.6 Affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) e inferiori alle soglie comunitarie	8
4. VERIFICHE FINALIZZATE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO	10
5. ESECUZIONE ANTICIPATA.....	10
6. VERIFICHE E REGOLARE ESECUZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
7. ACQUISTI ECONOMICI	Errore. Il segnalibro non è definito.
8. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA	11
9. DISPOSIZIONI GENERALI.....	11
10. NORME DI RINVIO	11
11. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	11
12. PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO	11

1. PREMESSE E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento nasce dall'esigenza di disciplinare internamente le modalità applicative di quanto disposto dagli artt. 48 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (di seguito "Codice") in materia di acquisti di beni, servizi e lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del Codice, nel rispetto dei principi contenuti nel Libro I, Parte I, del Codice ed in coerenza con gli interessi di contenimento della spesa, di corretta ed economica gestione delle risorse e di contestuale necessità di perseguire il più elevato livello qualitativo di prestazioni di beni e servizi destinati all'espletamento di attività istituzionale.

Le procedure di acquisizione disciplinate dal presente Regolamento sono soggette ai principi generali contenuti nel Libro I, Parte I, Titolo I e di cui agli artt. 16, 19, 20 e 49 del Codice:

a) Principio del risultato quale criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale ottenuto con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza sia nella fase di affidamento che nella fase di esecuzione;

b) Principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta degli operatori economici e dell'amministrazione nell'ottica della valorizzazione dell'autonomia discrezionale dei suoi funzionari;

c) Principio dell'accesso al mercato degli operatori economici, nel rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità;

d) Principio di buona fede e di tutela dell'affidamento;

e) Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale, secondo il quale se sopravvengono circostanze straordinarie e imprevedibili, estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica e al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, la parte svantaggiata, che non abbia volontariamente assunto il relativo rischio, ha diritto alla rinegoziazione secondo buona fede delle condizioni contrattuali;

f) Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore con riferimento al personale dipendente impiegato nell'appalto;

g) prevenzione e risoluzione dei conflitti di interessi sia nella fase di svolgimento della procedura di selezione sia nella fase di esecuzione del contratto;

h) principi e diritti digitali;

i) trasparenza e pubblicità legale.

Il presente regolamento si conforma altresì ai principi di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui al Libro I, Parte II del Codice e, in particolare, all'obbligo di utilizzo di piattaforma di approvvigionamento digitale (di seguito "PAD") di cui all'art. 25 del Codice (Piattaforme di approvvigionamento digitale), certificate ai sensi dell'art. 26 (Verifica preventiva della progettazione) del medesimo.

2. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Per ogni acquisizione di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'Ente individua un Responsabile Unico del Progetto (di seguito "Rup"), ai sensi dell'art. 15 del Codice (Responsabile unico del progetto -RUP) .

Il RUP viene di norma individuato secondo le seguenti modalità:

a) Per gli affidamenti di cui all'art. 50 (Procedura per l'affidamento) , comma 1, lett. a) e b), del Codice, il RUP, se non diversamente indicato, è individuato nella figura dell'Economo. Se non presente nel Responsabile Amministrativo.

- b) Per gli affidamenti di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e), del Codice, il RUP, se non diversamente indicato, coincide con il Segretario Direttore.

Il RUP svolge tutti i compiti previsti dall'Allegato II.2 del Codice. A titolo esemplificativo: la predisposizione di tutta la documentazione necessaria all'avvio e allo svolgimento delle procedure, le verifiche di legge in fase di affidamento, la richiesta del CIG e CUP ove previsti.

Ai sensi dell'art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti), comma 4, del Codice, il calcolo del valore dell'appalto è basato sull'importo globale dell'affidamento, al netto dell'IVA, tenendo conto di eventuali opzioni o rinnovi del contratto previsti negli atti di gara.

Il RUP individuato risulta anche responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)

Ai sensi dell'art. 15, comma 4, del Codice, per la specifica procedura di affidamento può essere nominato un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Qualora venga nominato un responsabile per la fase di affidamento, allo stesso sarà attribuito anche il ruolo di responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990.

Tutte le determinazioni previste nel presente Regolamento sono sottoposte agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 28 del Codice (Trasparenza nei contratti pubblici), nonché alla Deliberazioni ANAC n. 261 del 20.06.2023, n. 264 del 20.06.2023 e n. 582 del 13.12.2023.

3. PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

3.1 Suddivisione in fasce degli affidamenti

Anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti), comma 3, del Codice, gli affidamenti dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie sono suddivise nelle seguenti fasce:

Servizi e forniture

Fascia 1	Da 0 a 19.999,99 euro
Fascia 2	Da 20.000,00 euro a 39.999,99 euro
Fascia 3	Da 40.000,00 euro a 79.999,99 euro
Fascia 4	Da 80.000,00 euro a 99.999,99 euro
Fascia 5	Da 100.000 euro a 139.999,99 euro
Fascia 6	Da 140.000 euro a 179.999,99 euro
Fascia 7	Da 180.000,00 euro alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del Codice

Lavori

Fascia 1	Da 0 a 19.999,99 euro
----------	-----------------------

Fascia 2	Da 20.000,00 euro a 39.999,99 euro
Fascia 3	Da 40.000,00 euro a 79.999,99 euro
Fascia 4	Da 80.000,00 euro a 99.999,99 euro
Fascia 5	Da 100.000 euro a 149.999,99 euro
Fascia 6	Da 150.000 euro a 999.999,99 euro
Fascia 7	Da 1.000.000,00 euro alla soglia di cui all'art. 14, comma 1, lett. c), del Codice

Ai sensi dell'art. 49, comma 3, del Codice, il criterio di rotazione per gli affidamenti e gli inviti si applica con riferimento alla medesima fascia di importo. Pertanto, in caso di affidamento di due contratti consecutivi rientranti nella medesima categoria merceologica ma rientranti in una diversa fascia di importo, non trova applicazione il criterio di rotazione.

Come previsto dall'art. 49, comma 6, del Codice, in ogni caso è consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00.

3.2 Affidamenti con procedure di gara previste per legge

Considerato quanto previsto dagli artt. 25 e 26 del Codice, tutti gli affidamenti di cui al presente Regolamento dovranno essere effettuati mediante l'utilizzo di una PAD certificata.

A tal fine, l'Ente effettuerà le procedure di acquisto, in via prioritaria mediante il mercato elettronico Me.PA. messo a disposizione da Consip SpA (<https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/>), in alternativa, eventualmente mediante la piattaforma telematica **Sintel** di Aria S.p.A. (<https://www.arca.regione.lombardia.it/wps/portal/ARCA/Home/e-procurement/piattaforma-sintel>) o altra piattaforma.

Nei paragrafi che seguono, pertanto, le modalità di affidamento per le diverse procedure considerate si devono intendere da effettuare in modalità elettronica o telematica, come precisato nei precedenti capoversi.

Ai sensi dell'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli acquisti di importo inferiore ad € 5.000,00, si potrà procedere senza l'utilizzo di una piattaforma certificata, purché le comunicazioni relative a ciascun affidamento venga effettuate mediante posta elettronica certificata (modalità elettronica).

In tutti i casi in cui (per l'importo dell'affidamento e/o per la particolare categoria di affidamento e/o per specifiche valutazioni dell'Ente) si ritenga di a necessario fare ricorso ad una procedura aperta, si applicheranno le norme e prescrizioni valide per la medesima.

3.3 Programmazione

L'Ente adotta il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, in coerenza con il bilancio aziendale, secondo il piano degli interventi approvato dal Consiglio di Amministrazione a cadenza annuale.

Per tutto quanto non previsto si rimanda integralmente all'art. 37 del Codice e all'allegato I.5 del Codice.

3.4 Affidamenti diretti

Per gli affidamenti di lavori, servizi o acquisti di forniture i cui importi siano inferiori alla soglia prevista dall'art. 50, comma 1, lett. a), del Codice, per lavori, e dall'art. 50, comma 1, lett. b), del Codice, per servizi e forniture, si procederà di regola con affidamento diretto, secondo le modalità previste dal presente paragrafo.

Resta fatto salvo il ricorso alla procedura negoziata o ad una procedura aperta qualora se ne ravvisi l'interesse o la necessità.

Ove possibile è sempre comunque preferibile procedere preliminarmente ad una ricerca di mercato ovvero ad un confronto di preventivi (anche informale) tra almeno due operatori economici, al fine di ottenere la migliore condizione di acquisto, anche in applicazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice.

a) Modalità di svolgimento della procedura (fatta salva diversa determinazione):

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture regolate dal presente paragrafo avvengono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del criterio di rotazione. Si applicano inoltre tutti i principi previsti dall'art. 1 all'art. 11 del Codice

Gli atti delle procedure, ove previsto, sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 28 del Codice.

b) Avvio della procedura

In luogo dell'adozione di una determina a contrarre e di una successiva determina di affidamento, per ragioni di celerità e semplificazione, nelle procedure di acquisto tramite affidamento diretto la determina a contrarre è costituita da un solo atto congiunto (decreto) con la determina di affidamento, come previsto dall'art. 17, comma 2, del Codice. Per l'adozione di tale atto la competenza è in capo al Segretario Direttore.

Tale atto dovrà riportare quali contenuti minimi l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il/i fornitore/-i consultati, le ragioni della scelta, nonché l'eventuale richiesta di requisiti di carattere economico-finanziario e/o di carattere tecnico-professionale. Qualora, per ragioni specifiche, l'Ente ritenga opportuno adottare due distinti atti, gli stessi dovranno recare i contenuti minimi dettagliati nel successivo par. 3.6, sub a).

Per acquisti di importo fino a € 1.500,00, in luogo della determina di affidamento è possibile procedere con semplice Ordine emesso su disposizione del Responsabile dell'Economo, che riporterà i dati essenziali dell'affidamento e quelli per la fatturazione, previa verifica dei requisiti previsti dal Codice.

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di cui al primo comma del precedente paragrafo a), l'Ente, salvo casi di urgenza motivata, svolge una preliminare indagine semplicemente esplorativa del mercato, tra almeno 2 operatori economici, volta ad identificare le soluzioni presenti sul mercato per soddisfare i propri fabbisogni e individuare la migliore offerta dal punto di vista tecnico / economico.

In attuazione dei principi di buon andamento dell'azione amministrativa, di economicità, efficacia e di tempestività dell'acquisto per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro la stazione appaltante, potrà procedere ad affidamento diretto consultando un unico operatore economico, purché lo stesso sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale modalità potrà essere utilizzata anche per affidamenti diretti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore agli importi di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del Codice, in particolare per ragioni di celerità dell'affidamento o per altre motivate ragioni.

Il RUP, salvo casi di comprovata urgenza, procede con l'invio di una richiesta offerta agli operatori economici individuati, se del caso allegando un Capitolato Tecnico / Economico.

La ricezione delle offerte deve avvenire secondo i termini indicati nella richiesta, che devono essere congrui con la tipologia dell'affidamento, e con la modalità prevista nella richiesta di offerta; qualora le offerte vengano ricevute al di fuori di una piattaforma telematica di negoziazione, le stesse devono essere protocollate.

La valutazione delle offerte deve essere effettuata alla presenza del RUP o di un diverso soggetto appositamente delegato dal Segretario Direttore.

c) Scelta del contraente e obbligo di motivazione

In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo e al fine di assicurare la massima trasparenza, l'Ente motiva adeguatamente in merito alla scelta della procedura seguita e dell'aggiudicatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che si intende soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dal contraente, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché il rispetto del criterio di rotazione, salvo quanto previsto dal precedente paragrafo 3.1.

Il criterio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice deve essere effettivamente garantito; in caso di affidamento al precedente fornitore, la scelta deve essere adeguatamente e dettagliatamente motivata, come indicato dal comma 4 dell'art. 49.

Gli oneri motivazionali relativi all'economicità dell'affidamento e al rispetto dei principi di concorrenza possono essere soddisfatti quando l'Ente procede alla valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici.

L'obbligo di motivazione può essere attenuato per affidamenti di modico valore inferiore ai 1.000,00 Euro.

Il contraente selezionato deve necessariamente essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 (Cause di esclusione automatica) e 95 (Cause di esclusione non automatica) del Codice e, qualora previsti nella determina o decreto a contrarre in relazione all'oggetto dell'affidamento, dei seguenti Requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del Codice:

1. **Idoneità professionale** (iscrizione CCIAA per attività pertinenti anche se non coincidenti con quelle oggetto di affidamento e/o albi specifici di appartenenza)
2. **Capacità Economico – finanziaria** (livelli minimi di fatturato globale commisurati all'importo dell'affidamento – per un importo comunque non superiore al doppio del valore dell'affidamento – nell'ultimo triennio)
3. **Capacità tecnico / professionali** (servizi analoghi/forniture analoghe nell'ultimo triennio).

d) Criterio di affidamento

Il criterio di affidamento è di norma quello del minor prezzo, di cui all'art. 50, comma 4, del Codice.

L'Ente, in alternativa ai criteri di cui al precedente comma, potrà procedere all'affidamento dei contratti di importo inferiore alle soglie previste per l'affidamento diretto anche mediante altri criteri di selezione e negoziazione individuati preventivamente nella richiesta di preventivo.

e) Stipula del contratto

La stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio anche attraverso specifica CONFERMA D'ORDINE, ai sensi dell'art. 18 (Il contratto e la sua stipulazione), comma 1, secondo periodo, del Codice, salvo diverse specifiche stabilite ad esempio in caso di appalto di lavori. Ai sensi dell'art. 18, comma 3, lettera d), del Codice, non si applica il termine dilatorio per la stipula del contratto.

Il contratto deve in ogni caso contenere esposte, specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti prescritti, la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e, per l'ipotesi di inadempimento contrattuale, l'applicazione di penali fino ad una misura massima non al 10% del valore del contratto.

Il soggetto competente a sottoscrivere digitalmente il contratto di affidamento è il Segretario Direttore.

3.5 Affidamenti diretti senza confronto tra preventivi

Fermo restando che la procedura fino a qui descritta deve essere considerata una best practice per tutti gli affidamenti diretti, in caso di urgenza motivata e comprovata ovvero per lavori, servizi o forniture il cui importo sia inferiore ai 40.000 euro, il RUP può procedere ad affidamento diretto senza previa consultazione di più operatori economici; l'affidamento deve essere formalizzato al fornitore per iscritto tramite scambio di corrispondenza secondo gli usi commerciali.

Nella Determina o Decreto di affidamento dovranno essere indicati i motivi per i quali si è proceduto con tale tipologia di affidamento (ovvero diretto senza confronto tra preventivi).

3.6 Affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) e inferiori alle soglie comunitarie

Ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c), d) ed e), del Codice, per affidamenti di importo pari o superiore alle soglie di cui alle lettere a) (ora lavori > € 150.000) e b) (ora servizi e forniture > € 140.000) della medesima disposizione e inferiore alle soglie di cui all'art. 14, comma 1, lettere a), c) e d), la Stazione Appaltante procedere mediante procedura negoziata senza bando, con invito a:

- almeno 5 operatori economici, ove esistenti, per i servizi e le forniture e per i lavori di importo fino a 1 milione di euro;
- almeno 10 operatori economici, ove esistenti, per i lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro.

Gli operatori economici da invitare a presentare offerta saranno selezionati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Resta fatto salvo quanto previsto dagli artt. 62 e 63 del Codice in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti; quanto previsto dal presente paragrafo pertanto si applica nei limiti del livello di qualificazione in possesso dell'Ente al momento dell'avvio della procedura di gara. Qualora l'Ente non sia in possesso di qualificazione in fascia idonea all'importo della procedura di gara si applica quanto previsto dall'art. 62, comma 6 del Codice.

a) Avvio della procedura

Come previsto dall'art. 17, comma 1, del Codice, si procede con l'adozione di un decreto o determina a contrarre o atto equivalente, denominato "Determina o Decreto a contrarre", che contenga, i seguenti elementi minimi:

- L'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare
- Le caratteristiche dell'opera / beni / servizi che si intendono conseguire
- L'importo massimo stimato per l'affidamento e relativa copertura contabile
- Il valore dell'affidamento
- Gli elementi essenziali del contratto
- eventuali requisiti di idoneità professionale richiesti
- eventuali requisiti minimi di capacità economico / finanziaria e di capacità tecniche e professionali richiesti
- Il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura
- I criteri di selezione degli operatori economici da invitare
- La modalità di contatto con la stazione appaltante
- Le principali condizioni contrattuali
- L'indicazione del Responsabile Unico del Progetto

L'avvio della procedura è autorizzato dal Segretario Direttore.

b) Scelta del contraente e obbligo di motivazione

Il RUP, valutata la tipologia delle prestazioni oggetto di affidamento, nel decreto o determina a contrarre deve indicare le modalità di selezione degli Operatori Economici da invitare. Di norma, la selezione dovrà avvenire mediante una preliminare indagine di mercato, preordinata a conoscere gli operatori economici interessati a partecipare alle procedure di selezione per lo specifico affidamento.

Tale fase non può ingenerare negli operatori economici che manifestano interesse alcun affidamento sul successivo invito alla procedura negoziata.

Durante lo svolgimento delle indagini di mercato il RUP mantiene comportamenti improntati al principio di correttezza e buona fede.

Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dall'Ente, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico proprio o di altre stazioni appaltanti, formalizzandone i risultati eventualmente ai fini dell'adozione della determina di affidamento.

L'avviso di Indagine di Mercato viene pubblicato sul sito dell'Ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente", nonché sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (di seguito "BDNCP") di ANAC, per un periodo minimo di 15 giorni, salvo eventuali urgenze, ma non meno di 5 giorni.

Tale avviso indica almeno:

- Il valore dell'affidamento
- Gli elementi essenziali del contratto
- I requisiti di idoneità professionale
- I requisiti minimi di capacità economico / finanziaria e le capacità tecniche e professionali, ove previsti
- Il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura
- I criteri di selezione degli operatori economici da invitare
- La modalità di contatto con la stazione appaltante

La gestione della fase di indagine di mercato potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di PAD o, in alternativa, tramite posta elettronica certificata. In tale ultima eventualità, resta impregiudicato il rispetto dell'obbligo di utilizzo della PAD per la successiva fase di invito a presentare offerta.

Terminate la fase di indagine di mercato, si procede all'invio della richiesta di preventivi agli OE che abbiano manifestato interesse nei termini previsti, mediante la PAD prescelta per lo svolgimento della procedura.

Anche in caso di indagine di mercato la selezione degli operatori economici avverrà secondo i criteri indicati nel paragrafo a).

c) Seduta di gara

Le sedute di gara, siano esse svolte dal RUP che dal seggio di gara nominato dal Segretario Direttore, devono essere tenute in forma pubblica, fatta eccezione per le sedute di gara esperite all'interno di PAD.

Tutte le attività svolte nel corso delle sedute di gara devono essere verbalizzate.

d) Aggiudicazione

L'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Codice, è il provvedimento che conclude la procedura di acquisto. Tale atto, decreto o determina, deve riepilogare in premessa quanto previsto nell'atto di determina a contrarre che ha dato avvio alla procedura, indicare il CIG, specificare i dati dell'operatore economico affidatario, le motivazioni per le quali questo è risultato essere il miglior offerente (rinviando anche ai verbali di gara, qualora

presenti), anche con riferimento al rispetto del criterio di rotazione, nonché l'avvenuta verifica sul possesso dei requisiti di ordine speciale e generale in capo all'aggiudicatario.

La competenza a determinare l'aggiudicazione definitiva dell'appalto è del Segretario Direttore.

e) Stipula del contratto

La stipula del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio anche attraverso specifica CONFERMA D'ORDINE, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del Codice, salvo diverse specifiche stabilite ad esempio in caso di appalto di lavori. Ai sensi dell'art. 18, comma 3, lettera d), del Codice, non si applica il termine dilatorio per la stipula del contratto.

Il contratto deve in ogni caso contenere espresse, specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti prescritti, la risoluzione dello stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e, per le ipotesi di inadempimento contrattuale, l'applicazione di penali in misura non superiore al 10% del valore del contratto.

Il soggetto competente a sottoscrivere digitalmente il contratto d'appalto è Segretario Direttore.

4. VERIFICHE FINALIZZATE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

Il RUP o il Responsabile del procedimento per la fase di affidamento (se nominato) procede alla verifica dei requisiti generali e speciali, sul solo soggetto aggiudicatario, prima dell'adozione del decreto o determina di aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Codice.

Per affidamento di importo pari o superiore ad € 40.000,00 le verifiche di cui al precedente comma verranno effettuate mediante l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico messo a disposizione da ANAC.

Gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00 verranno aggiudicati sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dall'operatore economico aggiudicatario in sede di offerta sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del Codice e, ove richiesti, dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del Codice.

Ai sensi dell'art. 52, comma 1, del Codice, le dichiarazioni di cui al comma che precede verranno verificate su un campione pari ad almeno 1 ogni mese, individuato sulla base del terzo decreto o determina di affidamento adottato nel mese di riferimento, di importo superiore ad € 1.500,00. Le verifiche dei requisiti in capo agli operatori economici rientranti nel campione sopra definito verranno svolte mediante l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico.

Nel caso in cui non sia verificato il possesso dei requisiti in capo ai soggetti sorteggiati, si applicano le sanzioni previsti dal comma 2 dell'art. 52 del Codice.

5. ESECUZIONE DEL CONTRATTO, VERIFICHE E REGOLARE ESECUZIONE

L'Ente può dare avvio anticipato all'esecuzione delle prestazioni rientranti nell'oggetto del contratto nelle more della stipula di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del Codice.

L'Ente darà sempre avvio anticipato all'esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento nelle more della stipula del contratto nei casi di urgenza previsti dall'art. 17, comma 9, del Codice.

La corretta esecuzione dei contratti affidati mediante una delle modalità previste dal presente Regolamento sarà verificata dal RUP e dal Direttore dei Lavori o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, se nominato. Con riferimento ai servizi e alle forniture, l'Ente procede sempre alla nomina di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) nei casi previsti dall'art. 32 dell'Allegato II.14 del Codice, individuando la figura professionale necessaria nell'ambito del proprio organico.

Al termine dell'esecuzione del contratto, il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità possono essere sostituiti con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal Direttore dei Lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

Con riferimento agli affidamenti di lavori di importo inferiore a € 40.000, ai sensi dell'art. 12, comma 11-bis, dell'Allegato II.14 del Codice, il certificato di regolare esecuzione è sostituito dall'apposizione del visto del DL sulle fatture di spesa. Ai sensi dell'art. 39 dell'Allegato II.14 del Codice, si procede come previsto dal precedente periodo anche per gli affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000.

6. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

Al fine di assolvere agli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici di cui all'art. 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, l'Ente comunica alla BDNCP, ai sensi dell'art. 9-bis del citato decreto e tramite le PAD utilizzate, tutti i dati e le informazioni individuati ai sensi dell'art. 23 del Codice.

Oltre a quanto disposto al precedente comma, l'Ente inserisce sul proprio sito alla Sezione "Amministrazione Trasparente" un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati contenuti nella BDNCP con riferimento ad ogni specifico CIG. Nella medesima sezione l'Ente pubblica gli atti relativi all'affidamento, oltre che sulla PAD utilizzata per l'acquisto.

Si applica altresì quanto previsto in materia di trasparenza dei contratti pubblici dall'art. 28 del Codice.

7. DISPOSIZIONI GENERALI

Gli operatori Economici che dovessero risultare affidatari di procedure di acquisto indette dall'Ente, devono rilasciare dichiarazione di presa visione e accettazione del Codice di comportamento per il personale, consultabile nel Sito Istituzionale dell'Istituto alla voce "Regolamenti" (reperibile al Link <https://www.cesanamalanotti.it/home/amministrazione/documenti/Documento-.html> nonché devono rispettare quanto previsto in materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

L'accettazione e il rispetto delle disposizioni ivi richiamate deve intendersi per tutta la durata dell'affidamento.

8. NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rimanda al Codice e alle disposizioni del Codice Civile.

9. DISPOSIZIONI TRANSITORE E FINALI

Il presente Regolamento trova applicazione a partire dal primo giorno successivo alla data di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento per l'affidamento di lavori e l'acquisizione di beni e servizi in economia" approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 25/02/2016 si intende abrogato dal presente Regolamento.

10. PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.cesanamalanotti.it, alla voce "Regolamenti".